

# Vola alla scuola

**I**l percorso di accoglienza presentato in queste pagine ha l'obiettivo di aiutare i bambini a trovare la propria dimensione all'interno della scuola. Le esperienze proposte si serviranno della mediazione di due simpatici personaggi, i bruchi Molli e Tiro, protagonisti della storia della pagina a fianco, che leggeremo ai bambini prima di iniziare il nostro "viaggio" mostrando loro il poster-mappa delle pagine precedenti (scaricabile anche da **www.scuoladellinfanzia.it**), da appendere in sezione. I bambini, come i due piccoli bruchi, diventeranno grandi e riceveranno, dopo ogni tappa, una figurina con un simbolo che rappresenta la loro crescita (le figurine da colorare, ritagliare e fotocopiare a p. 49) da incollare di volta in volta su un "pass" di cartoncino. Alla fine del percorso i bambini saranno come farfalle, pronti per volare verso le nuove esperienze che la scuola proporrà loro!

**ladellinfanzia.it**), da appendere in sezione. I bambini, come i due piccoli bruchi, diventeranno grandi e riceveranno, dopo ogni tappa, una figurina con un simbolo che rappresenta la loro crescita (le figurine da colorare, ritagliare e fotocopiare a p. 49) da incollare di volta in volta su un "pass" di cartoncino. Alla fine del percorso i bambini saranno come farfalle, pronti per volare verso le nuove esperienze che la scuola proporrà loro!

## Identikit del percorso



### 1. BENVENUTI NELLA CASA-MELA

*Percorso affettivo-relazionale-comunicativo*

- Scoprire atteggiamenti per vivere bene insieme
- Condividere materiali, spazi, oggetti
- Parlare ed esprimere stati d'animo

### 2. NELLA CASA-MUSICA DI SFARFALLINA

*Percorso corporeo-musicale-scientifico*

- Imparare semplici canzoni e mimarle
- Contare piccole quantità
- Muoversi nello spazio seguendo un ritmo

### 3. NELLA BIBLIOTECA DEI BRUCHI COCCOLOSI

*Percorso affettivo-emozionale-linguistico*

- Sviluppare sentimenti di appartenenza al gruppo
- Ascoltare con piacere letture, musiche e canti
- Esprimersi e raccontare di sé

### 4. NEL LABORATORIO DI NONNO PAPILLO

*Percorso grafico-pittorico e motorio-sensoriale*

- Scoprire le caratteristiche di materiali naturali diversi
- Manipolare materiali per costruire
- Sviluppare l'autonomia e collaborare con gli altri

### 5. NELLA CUCINA DI NONNA ESPERIA

*Percorso scientifico-manipolativo*

- Sperimentare tecniche espressive inusuali

- Sviluppare la coordinazione visuo-motoria
- Esprimere e raccontare stati d'animo

### 6. FESTA FINALE "VOLA ALLA SCUOLA"

*Percorso motorio-relazionale*

- Collaborare in situazioni di gioco libero e guidato
- Vivere con serenità nuove relazioni
- Sviluppare un'immagine positiva di sé

### PER SAPERNE DI PIÙ... SU BRUCHI E FARFALLE

Abatiello A. (2014). *Bruchi tra i buchi*. Milano: Emme.

Aguillar L. (2008). *Orecchie di farfalla*. Firenze:

Kalandraka.

Carle E. (1989). *Il piccolo bruco mai sazio*. Milano:

Mondadori.

Di Sabato L. (2013). *Se un bruco e una giraffa*. Biella: Lineadaria Editore.

Petr H. (2012). *Guglielmo e Marta*. Milano: Phaidon.

Scarfatti A., Angeletti S. (2007). *Il farfalla innamorato*. Firenze: Giunti.

Tessaro J. (2014). *Buchi e bruchi*. Roma: Lapis.

Tognolini B., Abatiello A. (2010). *Farfalla*. Casalecchio di Reno (Bo): Fatatrac.

**SCARICA LE RISORSE DIGITALI:**  
**www.scuoladellinfanzia.it**  
**> Didattica**





## MOLLI, TIRO E LA CASA-MELA



C'ERANO UNA VOLTA DUE SIMPATICI BRUCHETTI CHE NON SI CONOSCEVANO.

UN GIORNO PASSEGGIAVANO IN UN PRATO QUANDO, A UN CERTO PUNTO, VIDERO UNA BELLA MELA ROSSA E SUCCOSA...

"CHE FAME!", DISSE MOLLI. "QUESTA MELA È QUEL CHE CI VUOLE PER UN PRANZETTO", E COMINCIÒ A ROSICCHIARLA.

"BENE!", DISSE TIRO, CHE STAVA DALL'ALTRA PARTE, "CERCAVO PROPRIO UNA BELLA CASETTA DOVE TRASCORRERE LA NOTTE!".

LA MELA ERA MOLTO GROSSA E BASTAVA PER TUTTI E DUE. FU COSÌ CHE I DUE BRUCHI COMINCIARONO A MORDICCHIARE LA MELA, UNO DA UNA PARTE E UNO DALL'ALTRA. QUANDO SI TROVARONO FACCIA A FACCIA, COMINCIARONO A LITIGARE: NESSUNO DEI DUE VOLEVA CONDIVIDERE LA MELA. PIÙ BISTICCIAVANO E PIÙ S'ATTORCIGLIAVANO, FINCHÉ RIMASERO ANNODATI TRA LORO.

"AH!! MI FAI MALE, MOLLAMI!", DISSE TIRO. "AH!! MI FAI MALE, SMETTILA DI TIRARE!", DISSE MOLLI. ANDARONO AVANTI PER ORE, IN UN TIRA E MOLLA CHE LI INGARBUGLIAVA SEMPRE PIÙ. QUESTA SITUAZIONE LI COSTRINSE A TROVARE UN ACCORDO: ORA AVREBBERO DOVUTO DECIDERE TUTTO INSIEME: DOVE ANDARE, CHE COSA MANGIARE, QUANDO FERMARSI...

FU COSÌ CHE, A POCO A POCO, QUESTO LITIGIOSO INCONTRO SI TRASFORMÒ IN UNA BELLA AMICIZIA. DURANTE QUESTO PERCORSO, MOLLI E TIRO FECERO TANTI FANTASTICI INCONTRI ED EBBERO COSE BELLISSIME DA FARE. A OGNI INCONTRO, RICEVEVANO UN PREMIO: UNA FIGURINA DA INCOLLARE... PER CONQUISTARE ALLA FINE IL

PASS PER DIVENTARE FARFALLA!

### UN INCONTRO LITIGIOSO

STAVA NEL PRATO

GROSSA, GROSSA

UNA MELA ROSSA ROSSA

CHE DUE BRUCHI VOLEVAN BUCARE

PER ANDARCI AD ABITARE.

CON UN BOCCONE,

LUI FA IL PORTONE.

CON UNA MANGIATINA

LEI FA UNA PORTICINA.

MANGIA, MANGIA

SI SONO SFAMATI

E FACCIA A FACCIA

SI SON TROVATI.

EHI TU, CHI SEI?

LA CASA È MIA!

NENCHE PER SOGNO,

VATTENE VIA!

E PER COLPA DELLA CASA

E DI QUESTA SCORPACCIATA...

MAMMA MIA CHE LITIGATA!

BOTTE E SPINTE A PIÙ NON POSSO

SI TROVARON DENTRO AL FOSSO,

ANNODATI STRETTI INSIEME

SENZA NEANCHE VOLERSI BENE!

CHE FAREMO? NON RIUSCIAMO PIÙ A

STACCARCI!

CREDO CHE DOVREMO ABITUARCI...

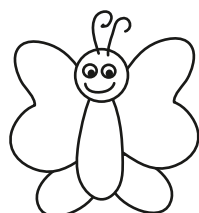
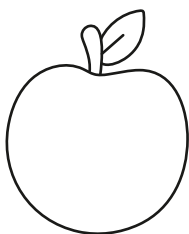
SE VOGLIAMO CAMMINARE

E FARFALLE DIVENTARE

QUI BISOGNA COLLABORARE!

(Antonella Santi)

## Box "Le figurine"



# 1. BENVENUTI NELLA casa-mela

Con l'arrivo di bambini nuovi, la giornata viene organizzata diversamente e per alcuni, dopo le vacanze estive, non è facile "riconoscersi" con la spontaneità dei mesi precedenti. Spesso, ritornano bambini che durante i mesi estivi si sono recati nei loro Paesi di origine per ricongiungersi alle famiglie. Facilitiamo la ripresa leggendo insieme in rilassatezza in un angolo speciale, e realizzando attività di manipolazione e coordinamento.

**CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:**  
IL SÉ E L'ALTRO • I DISCORSI E LE PAROLE



## PER TUTTI

### INCONTRIAMOCI ALLA CASA-MELA

- Prepariamo con cura uno spazio dedicato all'accoglienza dei bambini e i materiali per raccontare la storia di Molli e Tiro. Facciamo portare da casa un cuscino sul quale accomodarsi durante i racconti. Realizziamo la scatola della casa-mela (**Atelier "La casa-mela"**) e poniamola su un tavolino. Usiamola per incuriosire i bambini nelle varie proposte.
- Coinvolgiamo i genitori dei piccoli in questo progetto di accoglienza: invitiamoli durante la lettura e coinvolgiamoli nella costruzione della casa-mela.

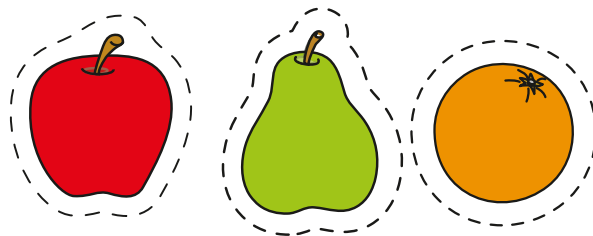
### UNA STORIA PER FARE AMICIZIA

- Mettiamo all'interno della casa-mela, insieme ai due spaghetti-bruco, una busta contenente la storia di Molli e Tiro e la relativa filastrocca (p. 49).
- Riuniamoci sui cuscini e mettiamo un brano tranquillo a dare il senso di un inizio speciale. Estraiamo dalla casa-mela i due bruchi e la storia; leggiamo e animiamo la narrazione muovendo i due personaggi, poi recitiamo la filastrocca.
- Dopo le letture mostriamo a tutti il poster-mappa (pp. 46-47) e appendiamolo ad altezza di bambino. Commentiamo insieme i disegni e le tappe che ci aspettano, creando un clima di attesa per ciò che accadrà nei giorni a venire.

## ANNI 4-5

### STORIE VECCHIE, STORIE NUOVE

- Dopo aver raccontato la storia di Molli e Tiro, prepariamo insieme delle sagome colorate abbastanza grandi di mele, pere, fragole, da incollare su cartoncino. Facciamole trovare nell'angolo della casa-mela, dentro la quale abbiamo sistemato un gomitollo di spago.
- Mostriamo la sorpresa ai bambini facendo parlare i due bruchi: "Giocare e divertirsi è il miglior modo per andare d'accordo e per stare bene insieme". Invitiamo poi tutti a fare un gioco che ci suggeriscono i due bruchi:



CAIO BAMBINI!, UNA VOLTA SIAMO CAPITATI IN UNA FABBRICA DI MARMELLATA! TANTE CASSE DI FRUTTA DA ESPLORARE! CHE DIVERTIMENTO ANDARE DENTRO-FUORI, SOPRA-SOTTO... E CHE GUSTO! VOLETE PROVARE ANCHE VOI? ANDIAMO!

## CHE COSA SERVE

Una scatola da scarpe grande, cartone, carta velina rossa, 2 rametti di legno lunghi 20 cm, una grande foglia, 2 pezzi di spago spesso lunghi 20 cm ciascuno, cutter, colla vinilica.

## COME SI FA

- 1 Dipingiamo a piacere i due pezzi di spago, come fossero due bruchi.



- 2 Procuriamoci una scatola da scarpe grande e ritagliamo un foro rotondo, del diametro di 10 centimetri, nel coperchio della scatola, poi incolliamolo alla scatola stessa. Attraverso il foro, in futuro, introdurremo nella scatola vari oggetti speciali...

- 3 Ritagliamo dal cartone la sagoma di una mela che ricopriamo con colla e carta velina rossa. Attacciamo due rametti per formare il tetto. Spennelliamo la foglia con la colla e lasciamo asciugare, poi fissiamola tra i rametti.

- 4 Incolliamo la mela sul coperchio e ritagliamo una porta rotonda, che combaci con il foro realizzato precedentemente. Poniamo i due spaghi-bruco dentro alla casa-mela: rappresenteranno i personaggi della storia di Molli e Tiro.



- Distribuiamo la frutta di cartoncino in cui abbiamo praticato dei fori abbastanza grandi in vari punti; diamo lunghi pezzi di spago ritagliati dal gomitolino trovato nella casa-mela, che invitiamo a far passare nei fori in tutte le direzioni, creando linee e incroci, come se fossero i due bruchini che esplorano le casse di frutta! **Se ci sono bambini che incontrano qualche difficoltà, facciamo un piccolo nodo a un capo del filo per facilitare prensione e coordinamento.**

## PER TUTTI

### ALBUM DI SEZIONE

- Riuniamoci con i bambini e parliamo delle persone alle quali siamo legati da affetto e amicizia. Facciamo passare il gomitolino di spago di mano in mano: ciascuno trattiene una parte di filo e poi nomina una o più persone verso le quali prova un sentimento di amicizia e amore.
- Coinvolgiamo le famiglie, alle quali chiediamo di portare a scuola le foto delle persone a cui i bambini sono più legati: genitori, nonni, amici. Raccogliamo le foto e incolliamole in un album allegando, pagina per pagina, alcune annotazioni utili come guida della lettura. Decoriamo la copertina con la tecnica del collage. Arricchiamo l'album con qualche fotografia che ritragga i bambini durante le varie attività.

## IL PASS "VOLA ALLA SCUOLA"

- Costruiamo un pass come quello di Molli e Tiro che ci condurrà lungo il percorso, fino alla festa finale in giardino. Ritagliamo un rettangolo di cartoncino per ciascun bambino, dividiamolo in 6 riquadri e scriviamo in alto "Questo è il pass VOLA ALLA SCUOLA di ....." (seguendo il modello in basso). Incolliamovi sopra, una dopo l'altra, le 6 figurine che raccoglieremo dopo ciascuna tappa: sarà il nostro pass!

## LA PRIMA FIGURINA

Fotocopiamo la figurina della mela (p. 49) affinché ciascuno possa colorarla e attaccarla al pass nel primo riquadro.

QUESTO È IL PASS VOLA ALLA SCUOLA DI .....




## 2. NELLA CASA-MUSICA DI Sfarfallina

**N**ei primi giorni di scuola la musica, le canzoni e i giochi mimati sono una risorsa a cui attingere a piene mani per rilassare, consolare e interessare i bambini. Le filastrocche della tradizione, in cui le strofe e il ritmo si ripetono, riescono a creare atmosfere magiche e divertenti e diventano subito patrimonio del gruppo per essere ripetute nell'anno.

### CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:

- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- LA CONOSCENZA DEL MONDO



### PER TUTTI

#### SFARFALLINA, LA FARFALLA MUSICISTA

- Mettiamo in un cestino tanti contenitori vuoti delle sorprese degli ovetti di cioccolato e, sopra al cestino, posizioniamo i nostri due bruchi come se stessero dormendo.
- Entriamo con i bambini in sezione in punta di piedi per non disturbare i nostri piccoli amici. Poi svegliamoli con delicatezza. Usiamo i due bruchi per introdurre l'attività: "Cari bambini, noi non stavamo dormendo, stavamo controllando queste uova!".
- Facciamo spiegare ai bruchi che quelle non sono vere uova ma solo contenitori per piccoli oggetti. Raccontiamo che i nostri amici, durante le loro passeggiate, hanno incontrato una farfalla di nome Sfarfallina, un'appassionata di strumenti musicali che li ha portati nella sua casa per mostrarglieli. Diciamo: "Bambini, avete voglia di costruire gli strumenti di Sfarfallina?".
- Realizziamoli e giochiamoci mentre ascoltiamo cd con i suoni della natura. Coinvolgiamo i genitori dei bambini stranieri e facciamoci raccontare quali sono gli strumenti musicali tipici dei loro Paesi; cerchiamo foto da guardare insieme.

### ANNI 3

#### FOGLIE-MARACAS

- Dipingiamo di verde dei tubi di cartone (tipo quelli dell'interno della carta da cucina) e, una volta asciutti, chiudiamo un'estremità con un disco di cartone. Recuperiamo semi di

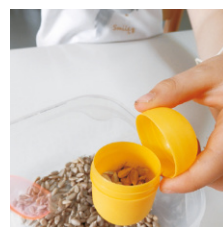
vario tipo e con essi riempiamo i vari tubi, che chiuderemo con un cerchio su cui abbiamo disegnato una foglia verde.

- Scuotiamo i tubi per scoprire le sonorità degli strumenti. Costruiamo degli "scivoli" con i materassi e giochiamo a far rotolare le "foglie maracas".

### ANNI 4

#### OVETTI SONORI

- Sperimentiamo il suono degli ovetti vuoti mettendo le mani dentro il cestino e muovendoli. Proponiamo poi di trasformare questi contenitori in strumenti musicali.
- Recuperiamo vari tipi di semi (fagioli, lenticchie...) e del riso e inseriamoli negli ovetti. Chiudiamoli con nastro adesivo per evitare che si aprano e ascoltiamo i suoni prodotti.



• Muoviamoci scuotendo gli ovetti, poi da seduti muoviamo solo le mani per farli suonare: battiamoli per terra, sulle gambe e anche fra di loro.

### LA CANZONE DEI BRUCHETTI

• Impariamo una canzone da accompagnare con il suono degli ovetti. Digitiamo su youtube "Cinque scimmiette" per imparare la melodia della nota canzone delle scimmiette e poi proponiamola in questa variante:

CINQUE BRUCHETTI SALTAVANO SUL LETTO  
UNO CADDE GIÙ E SI FECE MALE AL CERVELLETTA.  
CHIAMANO IL DOTTORE E IL DOTTORE HA DETTO  
NIENTE PIÙ BRUCHETTI CHE SALTANO SUL LETTO!  
QUATTRO BRUCHETTI SALTAVANO SUL LETTO...

Fino a:

UN BRUCHETTO SALTAVA SUL LETTO  
UNO CADDE GIÙ SI FECE MALE AL CERVELLETTA.  
CHIAMANO IL DOTTORE E IL DOTTORE HA DETTO  
ORA VOI BRUCHETTI FILATE DRITTI A LETTO!

- A ciascuna frase abbiniamo un movimento da realizzare con gli ovetti sonori in mano: alzare e abbassare le braccia per rappresentare i bruchi che saltano; battere le mani sulla testa quando si fanno male... **Se ci sono bambini diversamente abili proponiamo a loro di condurre la canzone.**
- Costruiamo poi i **"Bruchetti a dito" dell'Atelier.**

## ANNI 5

### MELE-NACCHERE

- Diamo ai bambini le sagome di due mele disegnate sul cartone unite in basso con la spillatrice e chiediamo di colorarle. Da una parte delle sagome incolliamo due fasce di cartone in cui possa entrare la mano di un bambino (sarà la parte esterna delle mele-nacchere); dalla parte opposta incolliamo due mezzi gusci di noce che, battendo tra loro, facciano rumore (sarà la parte interna). Per suonare le mele-nacchere infiliamo le mani nelle fascette e chiudiamole a ritmo.
- Giochiamo con le nacchere a "La pioggia che bagna il frutteto". Mettiamo un cd con suoni della natura: mentre alcuni bambini imitano la pioggia con le mele-nacchere, altri interpretano i bruchi che si riparano sotto le foglie (realizzate con teli mossi da altri bambini).

### LA SECONDA FIGURINA

Diamo ai bambini la seconda figurina: la nota.



## atelier BRUCHETTI A DITO



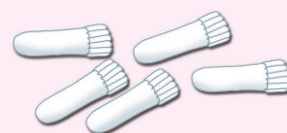
### CHE COSA SERVE

Tappi di pennarelli esausti, cartoncino colorato, pennarelli indelebili.



### COME SI FA

- 1 Prendiamo dei tappi di pennarelli esausti. Ritagliamo delle sagome di piccoli bruchi nel cartoncino colorato. Chiediamo ai bambini di disegnare a una estremità della sagoma la faccina del bruco, facendo i particolari con il pennarello indelebile.
- 2 Incolliamo i bruchi di cartoncino sui tappi, nel senso della lunghezza, con la faccina verso l'alto.
- 3 Facciamo realizzare cinque bruchi a ogni bambino e infiliamoli nelle dita di una mano. Cantiamo la canzone abbassando un dito per volta.



**SE CI SONO BAMBINI CHE** hanno una scarsa mobilità delle dita e per i bambini più piccoli, possiamo disegnare le faccine direttamente sulla pelle usando colori atossici. In alternativa possiamo costruire un "tubo conta-bruchi", usando il rotolo interno della carta da cucina. Ritagliamo e avvolgiamo intorno al tubo 5 strisce di cartoncino abbastanza lunghe, che sporgano di 5 centimetri, e pinziamole insieme in modo che formino una linguetta che si possa spostare in alto e in basso sul tubo. Disegniamo su ogni linguetta la faccia di un bruco e, quando cantiamo la canzone, abbassiamone una per ogni bruco che cade.



# 3. NELLA BIBLIOTECA DEI bruchi coccolosi

**D**edichiamo del tempo all'affettività: costruiamo morbidi bruchi per i momenti più delicati della giornata; scopriamo tanti oggetti per farci le coccole; ascoltiamo musiche e sogniamo a occhi aperti; leggiamo e costruiamo un libro a forma di bruco.

**CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:**  
IL SÉ E L'ALTRO • I DISCORSI E LE PAROLE



## ANNI 3

### A CIASCUNO IL SUO BRUCO

- Proponiamo ai genitori di realizzare a scuola, insieme ai bambini, un bruco che ricordi Molli e Tiro, seguendo l'Atelier "I bruchi coccolosi". **Realizziamo i bruchetti anche per i bambini di 4-5 anni.**

- Con i piccoli, usiamo i bruchi relizzati come "oggetti transizionali": facciamoli coccolare durante le routine come il sonno pomeridiano o l'ingresso nei primi giorni di scuola, in modo da connotare affettivamente questi momenti.

- Riuniamoci sui cuscini con i piccoli e mescoliamo tutti i bruchi: proponiamo a ciascuno di riconoscere il proprio e di raccontare insieme a chi lo ha fatto, come lo ha realizzato, che cosa è stato bello fare in questa esperienza.

**Se ci sono bambini che non amano esporsi e parlare,** facciamoli partecipare esprimendosi con il corpo; per

esempio, mettiamo una musica tranquilla e muoviamoci spontaneamente nella stanza con i bruchi.

### SORPRESE COCCOLOSE

- Andiamo nell'angolo della casa-mela. Facciamo trovare, al suo interno, alcuni "oggetti per le coccole": una crema profumata per le mani, dell'essenza di lavanda da annusare, dei cuoricini morbidi, immagini di cuccioli... A fianco della scatola facciamo trovare un cd con musiche per rilassarsi, dei libri, dei pupazzetti...

- Ogni giorno prendiamo un oggetto e condividiamo sensazioni e ricordi; proponiamo l'attività in piccoli gruppi, per facilitare il dialogo.

- Nell'angolo dei libri creiamo uno scaffale dedicato a filastrocche e storie sui bruchi; **con i più grandi** divertiamoci e recitare insieme anche alcuni scioglilingua (in basso).

IL BRUCO GELA  
SULLA MELA  
IL BRUCO MELA  
GIRA IN FIERA.

REGNA IL RAGNO  
DENTRO AL BUCO  
NELLA MELA  
REGNA IL BRUCO  
DENTRO AL BUCO  
IL RAGNO REGNA  
NELLA MELA  
IL BRUCO REGNA.

IL BRUCO BUCAVA  
FACEVA LA BAVA  
LA BAVA FACEVA  
BUCAVA E BEVEVA.



# atelier • I BRUCHI COCCOLOSI

## CHE COSA SERVE

Calzini di cotone o lana, materiale per imbottire (ovatta, lana...), colla a caldo, bottoni, pezzetti di lana, ritagli di stoffa.

## COME SI FA

**1** Recuperiamo vecchi calzini colorati e imbottiture varie con le quali riempire e rendere morbidi i personaggi.

**2** Riempiamo ciascun calzino con un solo materiale, poi leghiamo ogni 5 centimetri con lo spago, come se fosse un salsicciotto.



**3** Con la colla a caldo, aggiungiamo bottoni, pezzetti di lana e ritagli di stoffa per creare particolari a piacere (occhi, bocche, capelli...)



## ANNI 3-5

### L'ORA DEL RILASSAMENTO

- Facciamo tenere tutti i bruchi in una scatola-lettino. Realizziamola così: procuriamoci una scatola da scarpe e togliamo il coperchio; incolliamo sul fondo della scatola della stoffa morbida (tipo velluto) e pieghiamo un altro pezzetto di stoffa come se fosse una copertina.
- Teniamo la scatola-lettino nel luogo del riposo pomeridiano; accanto a essa mettiamo cd con musiche rilassanti e libri di filastrocche o di favole brevi. La musica e i racconti aiuteranno i bambini al momento del sonnello. Per i bambini più piccoli, preferiamo libri cartonati con belle immagini, oppure libri di stoffa.
- Ogni settimana dedichiamo le letture da fare al momen-

to del riposo a un argomento in particolare: la natura, gli animali, l'amicizia... Animiamo le letture con pupazzi o disegni, aiutando così i bambini a visualizzare le storie.

### SOGNI... A OCCHI APERTI

- Riuniamoci con i più grandi nell'angolo della casa-mela e raccontiamo di "quella volta che..." i bruchi si sono addormentati e hanno sognato storie fatte con dei momenti vissuti al mattino. Parliamo con i bambini delle cose belle che immaginiamo di sognare.
- Prepariamo tante nuvolette di cartoncino bianco nelle quali disegnare i nostri sogni; trascriviamo sulle nuvolette le parole dei bambini e appendiamole con fili di lana nello spazio dedicato al riposino pomeridiano.

**MILLEPIEDI CURIOSO**  
UN GIORNO UN MILLEPIEDI  
DISSE ALLA TALPA:  
PERCHÉ NON CI VEDI?  
NON VEDO PERCHÉ  
SO ANNUSARE PIÙ DI TE!

**UNA FETTA DI MELA**  
DONDOLANO DUE BRUCHI  
SU UNA FETTA DI MELA  
DIN DON, SU - GIÙ  
E CON UNA SPINTA  
CADONO GIÙ!

**IL BALLO DELLA FARFALLA**  
QUESTO È IL BALLO DELLA FARFALLA  
CHE BALLA CHE BALLA CHE BALLA  
BATTE LE ALI PER DI QUA  
BATTE LE ALI PER DI LÀ  
QUANDO È STANCA VA IN CITTÀ,  
IN CITTÀ C'È INQUINAMENTO  
VOLA A CASA IN UN MOMENTO!



## ANNI 4-5

### PAROLE DA SFOGLIARE

- Sediamoci con i bambini nell'angolo della sezione dove ci sono gli scaffali per i libri e fingiamo di essere nella "biblioteca del bruco Millelibri"... Qui i bruchi Tiro e Molli raccontano di quella volta che hanno litigato per una fragola gigante e di come la signora Lattuga li abbia aiutati...
- Facciamo dei disegni per raccontare la storiella e annettiamo le parole che usiamo nei bisticci e nei capricci, ma anche le parole che usiamo per fare pace, per chiedere scusa, per metterci d'accordo. Alla fine, uniamo tutti i disegni con dei fermacampioni, come se fossero un libro, oppure appendiamoli alle pareti della sezione.
- Mettiamoci dal punto di vista dei bruchi e distribuiamo dei fogli che avremo precedentemente bucato. Chiediamo: "Immaginate di essere dei bruchini che scavano: che cosa vi viene in mente di disegnare intorno a un buco?".
- Costruiamo poi un libro seguendo le indicazioni dell'Atelier "Il bruco delle storie".



### IL LIBRO-FIORE

- Sediamoci nella biblioteca di Millelibri e parliamo di erba, di fiori e di foglie, un habitat caro ai bruchi ma anche a noi.
- Ritagliamo dei fogli a forma di fiore stilizzato e distribuiamoli ai bambini. Chiediamo a ciascuno di fare un disegno che abbia come soggetto la natura. Domandiamo infine: "Secondo voi come possiamo aiutare il nostro pianeta a rimanere in salute?".
- Riportiamo sui disegni le parole dei bambini, poi uniamo tutti i fogli con un fermacampione. Otteniamo così un libro-fiore che contiene riflessioni, consigli, idee per conservare un mondo verde.

### LA TERZA FIGURINA

Distribuiamo a ciascuno una figurina con il bruco che legge un libro e incolliamola sul pass "Vola alla scuola".



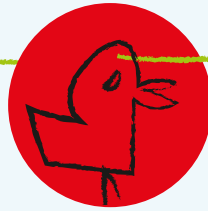
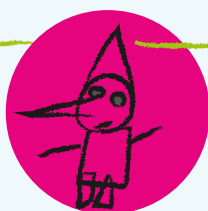
## atelier • IL BRUCO DELLE STORIE

### CHE COSA SERVE

Cartoncino colorato, forbici, colori, spago.

### COME SI FA

- 1 Prepariamo dei cerchi di cartoncino colorato del diametro di 20 centimetri, uno per ogni bambino.
- 2 Chiediamo a ciascun bambino di disegnare la propria storia preferita.
- 3 Terminati i disegni, pratichiamo un piccolo foro in ogni cerchio e uniamoli tutti con un lungo spago, come se fosse un serpentone, formando così "il bruco delle storie".
- 4 Recuperiamo in biblioteca i libri amati dai bambini, quelli che sono stati illustrati sui cerchi, e raccontiamo (o facciamo raccontare) ogni giorno una storia diversa.





## 4. NEL LABORATORIO DI nonno Papillo



**P**ortiamo in sezione dei dolcetti per superare insieme i momenti di tristezza e parlare dei nostri gusti alimentari. Facciamo incontrare i bambini con materiali morbidi e colorati, per aiutarli a rilassarsi e per fare esperienze un po' fuori dal comune. Usiamo materiali naturali come semi e legumi diversi per scoprire il mondo con le mani, osservare, manipolare e giocare a mescolare.

### CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:

IMMAGINI, SUONI, COLORI • IL CORPO E IL MOVIMENTO

### PER TUTTI

#### DOLCI E DOLCEZZE

- Portiamo a scuola qualche biscotto per aiutare i più piccoli a superare i momenti di tristezza. Informiamoci in anticipo se in sezione ci sono bambini che hanno intolleranze alimentari, per scegliere dolcetti adatti a tutti. Chiediamo ai bambini quali dolci piacciono e quali mangiano più volentieri.
- Cerchiamo su cataloghi e giornali le immagini dei dolci che i bambini preferiscono ma anche di pasticcini colorati; descriviamo tutte le immagini e incolliamole su un cartellone. Usiamo i nostri due bruchi per parlare con i bambini, per chiedere informazioni e per fare commenti sui dolci e sui nostri gusti alimentari.
- Raccontiamo poi ai bambini che anche i nostri amici bruchi sono golosi, e che il nonno di Molli, la farfalla Papillo, ha insegnato loro tanti esperimenti e ricette alimentari. Andiamo a scoprirle insieme!

#### SCHIUMA... MONTATA

- Dato che abbiamo parlato di cibo, proponiamo di giocare con qualcosa che somiglia molto alla panna montata: la schiuma da barba.
- Chiediamo alle famiglie delle bacinelle basse, in modo che

ogni bambino ne abbia una, oppure che possano lavorare in coppia. Possiamo proporre questa esperienza anche in una vasca di plastica grande, di quelle che solitamente usiamo per l'acqua, in cui far interagire diversi bambini.

- Copriamo i tavoli con tovaglie cerate, poi mettiamo nei contenitori della schiuma da barba, in modo che i bambini possano toccarla e manipolarla a piacere, spalmandola anche fuori dalla bacinella se lo desiderano.
- Aggiungiamo dei colori alimentari prima in una sola tonalità e poi mescolandone più di una, per dare ai bambini possibilità diverse. Proponiamo di cambiare bacinella per provare nuovi colori. Diamo ai bambini piccoli contenitori di plastica, come piattini o bicchierini, e cucchiaini con cui trasportare la schiuma da un contenitore all'altro. **Se alcuni bambini non amano imbrattarsi le mani diamo loro dei contenitori più piccoli e dei cucchiaini a manico lungo, in maniera che possano travasare la schiuma senza toccarla troppo.**
- Con questa specie di "panna montata" colorata riempiamo le bacinelle come se fossero coppette di gelato. Mettiamo a disposizione anche delle siringhe da dolci per creare decorazioni fantasiose. **Affianchiamo singolarmente i bambini iperattivi o diversamente abili per evitare che la schiuma possa finire negli occhi o in bocca.**

## ANNI 4-5

## GELATINA, CHE PASSIONE!

- Tra le immagini di dolci attaccate sul cartellone, cerchiamone una che raffiguri una decorazione di gelatina colorata e chiediamo ai bambini se l'hanno mai vista o assaggiata. Proviamo a descriverla insieme ai più grandi.
- Facciamo portare dai due bruchi Molli e Tiro un foglio di carta con la ricetta per realizzare la gelatina per giocare (**Atelier "La ricetta della gelatina"**). Prepariamone in anticipo un certo quantitativo per averla già pronta da dare ai bambini.

## PASTICCIAMENTI CON IL RISO COLORATO

- Proponiamo un'attività per pasticciare e sperimentare cose nuove, ma anche per affinare tecniche, scoprire materiali e strumenti e arricchire gli angoli della manipolazione. **Per dare anche ai bambini più piccoli la possibilità di giocare con materiali interessanti, proponiamo di pasticciare con il riso e la pasta.**
- Procuriamoci, con l'aiuto delle famiglie, dei pacchetti di riso a chicco lungo, sacchetti di plastica grandi da freezer, colori alimentari e carta forno. Usiamo sempre i bruchi amici per suggerire che cosa fare.



- Mettiamo in tutti i sacchetti la stessa quantità di riso, senza riempirli, perché poi i bambini dovranno agitarli. Prendiamo il colore alimentare che ciascuno preferisce e aggiungiamolo nel sacchetto (cerchiamo di metterne un'uguale quantità in tutti i sacchetti). Chiudiamo i sacchetti e invitiamo i bambini a sbatterli per fare in modo che il riso si colori.
- Mettiamo una musica allegra (come *Portsmouth* o *In Dulci Jubilo* di Mike Oldfield) e chiediamo ai bambini di ballare e muoversi nello spazio scuotendo il loro sacchetto con il riso al ritmo della musica. Mentre balliamo facciamo muovere anche i bruchi. Verifichiamo che il riso sia ben colorato e poi stendiamo su fogli di carta da forno.
- Lasciamo asciugare e poi dividiamolo in contenitori diversi, se vogliamo tenere i colori separati, o mettiamolo tutto in grandi contenitori se lo vogliamo usare per i travasi.

## atelier • LA RICETTA DELLA GELATINA



## CHE COSA SERVE

Una bottiglia di appretto spray per stirare a base di amido di mais (non usate appretto leggero), colla vinilica trasparente, colore alimentare (o acrilico o tempera), brillantini, un ciotola, un cucchiaino, un bicchiere di plastica.



## COME SI FA

- 1 Spruzziamo in un bicchiere un buon quantitativo di appretto. All'inizio si formerà una schiuma che lasceremo depositare fino ad avere dell'appretto liquido.



- 2 Mettiamo in una ciotola tre o quattro cucchiaini di colla vinilica trasparente. Aggiungiamo alcune gocce di colorante alimentare e un po' di brillantini.



- 3 Mescoliamo e poi aggiungiamo l'appretto. Mettiamo tanti cucchiaini di appretto quanti cucchiaini di colla (per esempio 3 cucchiaini di appretto liquido per 3 cucchiaini di colla). Mescoliamo prima con il cucchiaino e poi con le mani. Ne risulterà un composto gelatinoso ma resistente, che i bambini potranno stendere sui piattini e sui cibi-gioccattolo di plastica.

- 4 Durante il gioco libero del mattino, usiamo questa gelatina insieme ai più piccoli per far finta di preparare da mangiare o per decorare la frutta di plastica. Sediamoci con loro e chiediamo di preparare manicaretti e pasticcini, poi chiamiamo altri bambini a questo momento di gioco invitandoli a "prendere il tè insieme"!



## COSTRUIAMO I NOSTRI MONDI



1. Creiamo prima una base (di terra o di semi, a seconda dell'ambiente che si vuole creare).



2. Mettiamo sulla base una parte verde per creare una zona d'erba o una parte azzurra per fare un laghetto o della segatura per rappresentare la terra o della sabbia per fare la spiaggia.



3. Aggiungiamo rametti, sassolini, alberelli artificiali.



4. Aggiungiamo gli animali di plastica. Accostiamo più contenitori per creare mondi più grandi; se i contenitori hanno spazi divisi all'interno possiamo differenziare i paesaggi.

### Un'idea in più!

• Per questa esperienza possiamo usare anche la pasta piccola, come le stelline o i ditalini. Sistemiamo la zona travasi con tante piccole bottiglie trasparenti con l'apertura grande e invitiamo i bambini a creare delle composizioni colorate che poi possiamo mettere "in esposizione". Usiamo la pasta colorata anche per creare collage, incollandola su fogli o cartoncini.

### GIOCHI TATTILI CON MATERIALI NATURALI

- Nei giorni precedenti all'attività, invitiamo i genitori a procurarci vaschette di polistirolo o di plastica trasparente (quelle che contengono frutta o verdura), di cartone (bianche o dorate, per dolci), contenitori per le uova e altri contenitori per alimenti.
- Procuriamoci anche diversi tipi di terra (torba, sabbia, terra per vasi), segatura, lenticchie verdi e arancioni, fagioli, chicchi di mais, fiori e foglie artificiali, sabbie colorate, perle trasparenti azzurre, tappi di plastica e animali di plastica di piccole dimensioni, e contenitori grandi per suddividere i materiali.
- Acquistiamo delle essenze profumate e mettiamone qualche goccia sopra ai materiali per arricchire così l'esperienza sensoriale. Raccontiamo ai bambini che nonno Papillo ama raccogliere la terra del giardino, semi e vari materiali...
- Lasciamo manipolare liberamente, cercando di tenere i materiali divisi. Mettiamo a disposizione dei bambini le vaschette di polistirolo per travasare i materiali. Facciamo notare come le lenticchie verdi assomiglino a un prato e la terra ammonticchiata possa richiamare l'idea di una montagna.

### I NOSTRI MONDI

• Creiamo dei gruppi di bambini misti per età, in modo che anche i più piccoli possano osservare e cogliere suggerimenti su come procedere, poi invitiamo i bambini a creare un piccolo paesaggio all'interno delle diverse vaschette. Seguiamo le **immagini in alto** e le descrizioni sotto riportate. **Mettiamo a disposizione dei più piccoli i contenitori più grandi, in modo che abbiano meno problemi nel posizionamento dei materiali.**

### ANIMALI NEL GIARDINO

- Mentre i bambini compongono i loro paesaggi, chiediamo informazioni sugli animali che hanno deciso di posizionarvi: "Dove sono questi animali? Che cosa stanno facendo? Perché hai scelto questi animali?".
- Giochiamo con gli animali in diversi modi e diamo ai bambini la possibilità di parlare di loro: creiamo famiglie di animali, mettiamo insieme gli animali dello stesso tipo oppure tanti animali tutti diversi, usiamo gli animali per contare, scopriamo come sono fatti e così via.
- Per arricchire l'esperienza, possiamo documentarci su libri, riviste specializzate o su internet per scoprire come sono fatti gli habitat dei vari animali. Inventiamo storie che coinvolgano i nostri animali e muoviamoli.
- Quando tutti avranno terminato i loro mondi, accostiamoli fra loro per poterli osservare insieme ai bambini. Sistemiamo i contenitori finiti in una zona della sezione o del salone in modo che possano essere sempre accessibili ai bambini, che potranno modificarli e arricchirli. Mettiamoli



# atelier • LE CASE DEGLI ANIMALI

## CHE COSA SERVE

Tetrapak rettangolari dei succhi di frutta grandi, colori a tempera, colla vinilica, forbici, pennarelli indelebili.

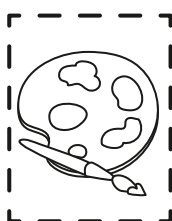
## COME SI FA

- 1 Procuriamoci dei succhi di frutta in tetrapak rettangolari da 1 litro e mezzo e organizziamo con i bambini una merenda speciale. Guardiamo, annusiamo e assaggiamo i diversi gusti dei succhi, poi laviamo i contenitori e richiudiamoli con i loro tappi.
- 2 Tagliamo una delle pareti dei tetrapak, quella più larga, e chiediamo ai bambini di dipingere il contenitore all'esterno con il loro colore preferito. Aggiungiamo al colore della colla vinilica in modo che la tempera faccia presa sulla superficie, oppure usiamo i colori acrilici.
- 3 Quando il colore sarà asciutto, possiamo posizionare il contenitore in verticale o in orizzontale e metterlo accanto alle nostre vaschette per fare le case degli animali.
- 4 Sugeriamo di completare le cassette ricavando porte e finestre nelle diverse facce del contenitore. Possiamo solamente disegnarle oppure tagliarle con le forbici. I più creativi possono decorare le pareti con i pennarelli indelebili.
- 5 Usiamo queste cassette per assicurare i **bambini più piccoli** che magari sono un po' tristi al momento del ritorno a casa: "Vedi questo piccolo, sta andando con la sua mamma a casa, come farai tu fra poco".

su dei tavoli o direttamente in terra su un grande telo di plastica in modo che, anche se si rovesciano, non sporchino il pavimento.

- Con i più grandi costruiamo delle case per ampliare i nostri mondi (**Atelier "Le case degli animali"**).
- Concludiamo leggendo la poesia "**Le quattro ochette**" (da *Tutto filastrocche* (2010). Firenze: Giunti Junior).

## LA QUARTA FIGURINA



Al termine del percorso, nella zona predisposta, mettiamo a disposizione contenitori diversi aggiungendo nuovi materiali, in modo che i bambini possano avere stimoli sempre diversi. Consegniamo infine la quarta figurina per il pass, raffigurante pennello e tavolozza.

### LE QUATTRO OCHETTE

GIÙ NELL'AIA QUATTRO OCHETTE  
VANNO IN FILA STRETTE STRETTE.  
- MA CHE FATE, ANDATE VIA?  
CHIEDON TUTTI IN FATTORIA.  
- UNA VISITINA AL BUE  
TORNEREMO PER LE DUE,  
SE POI PRENDIAMO IL TÈ  
TORNEREMO PER LE TRE,  
SE POI VI UNITE A NOI,  
TORNEREMO PRIMA O POI!  
CANI, GATTI, PAVONE E ASINELLO,  
GALLO, GALLINA QUESTO E POI QUELLO:  
TUTTI SEGUONO LE QUATTRO OCHETTE  
CHE VANNO IN FILA STRETTE, STRETTE.



## 5. NELLA CUCINA DI NONNA Esperia

**R**assicuriamo i bambini che si apprestano a mangiare a scuola per la prima volta, portandoli nella cucina di nonna Esperia. Sarà l'occasione per proporre un'esperienza con materiali grafico-pittorici inusuali: alcuni attrezzi da cucina. Scopriremo così che gli oggetti lasciano tracce con forme divertenti e interessanti.

### CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:

IMMAGINI, SUONI, COLORI • LA CONOSCENZA DEL MONDO



### PER TUTTI

#### A PRANZO CON MOLLI E TIRO

- Sediamoci intorno alla scatola della casa-mela e cerchiamo di capire se c'è qualcuno che è preoccupato perché oggi deve rimanere a pranzo a scuola per la prima volta. Coinvolgiamo i bambini chiedendo ai più grandi di spiegare: "Che cosa si farà? Come si verrà accolti? E se non mi piace quello che c'è da mangiare, accadrà qualcosa di spiacevole?".
- Creiamo un'aspettativa speciale per il momento del pranzo, qualcosa che invogli i piccoli a restare con serenità. Usiamo un altro personaggio guida, la farfalla Esperia, la nonna di Tiro, per introdurre l'attività in modo allegro e divertente. Facciamo chiacchierare i due bruchetti Molli e Tiro:

MOLLI: "PERCHÉ STAI SDRAIATO COSÌ?".  
TIRO: "PERCHÉ HO MANGIATO TROPPO".  
MOLLI: "E CHE COSA HAI MANGIATO?".  
TIRO: "TANTISSIMA INSALATA, L'HO TROVATA NELLA CUCINA DI MIA NONNA ESPERIA!".  
MOLLI: "MA NON SI POSSONO MANGIARE LE COSE CHE SONO NELLA CUCINA DELLA FARFALLA ESPERIA: SONO PRONTE PER ESSERE CUCINATE! SPERIAMO CHE IL CUOCO NE ABBA ANCORA PER IL PRANZO. ANDIAMO A VEDERE IN CUCINA E A CHIEDERE SCUSA".

- Facciamo una visita nella cucina della scuola in un momento tranquillo, in cui i cuochi possono dedicarci un po' di tempo. Presentiamo il personale di cucina ai bambini, chiedendo di raccontare quali sono le cose che fanno in cucina e come preparano le buone cose che mangiamo a pranzo.
- Ricordiamoci che il pranzo (e l'approccio al cibo) può essere un momento delicato per molti bambini. Facciamo in modo che Tiro, il bruchetto birichino, chieda scusa al cuoco per aver mangiato l'insalata dei bambini.
- Teniamo vicini a noi i bambini che hanno più bisogno di rassicurazione. Improvvisiamo una nuova interazione fra i due bruchi e facciamo finta che i due amici raccontino uno all'altro le cose che preferiscono mangiare e che, a volte, litighino un po', cercando di avere ragione. Usiamo le classiche situazioni del teatro dei burattini e coinvolgiamo i bambini facendoci raccontare quali cibi preferiscono.

#### ACCOGLIENZA... A TAVOLA

- Facciamo preparare ai bambini più grandi delle mollette segnaposto da donare ai piccoli. Procuriamoci mollette di legno naturale, coloriamole con i colori a tempera e decoriamole e personalizziamole in modo che assomiglino a dei bruchi.
- Ogni bambino avrà la sua molletta e la mattina, chi rimane a pranzo, la appenderà con l'aiuto di un genitore a un filo che appenderemo fuori dalla sezione.



## ... SPAZZOLE PER LAVARE I PIATTI

Coloriamo un grande cartone per realizzare un prato con un fiore molto comune: il soffione del tarassaco. Con rulli o pennelli realizziamo lo sfondo usando un verde scuro a cui aggiungiamo anche un po' di nero. Usiamo una spazzolina per lavare i piatti per realizzare sia il soffione che il fiore giallo del tarassaco. Intingiamo le setole nel colore bianco per stampare il soffione e poi nel giallo per realizzare il fiore vero e proprio. Facciamo stampare ai bambini i soffioni e i fiori dove desiderano, in grande quantità, e alla fine appendiamo il cartellone. Andiamo in giardino e, se riusciamo, raccogliamo gli ultimi soffioni da far volare. Se non troviamo soffioni, possiamo soffiare delle bolle di sapone.



Possiamo usare questo pannello per decorare la sezione o le zone comuni, o per appendervi le fotografie dei bambini.

## ... SCHIACCIAPATATE CON IL MANICO

Usiamo lo schiacciapatate per stampare una cornice per il menu della scuola, che appenderemo fuori dalla cucina. Recuperiamo un cartone da imballaggio e ricaviamo una cornice piuttosto spessa. Intingiamo lo schiacciapatate nella tempera diluita in un piatto e stampiamo tanti cerchi sulla cornice. Mentre usiamo questo nuovo strumento per dipingere spieghiamo ai bambini come lo si afferra, come si usa, come si pulisce.



## ... FORCHETTE DI PLASTICA

Usiamo delle forchette di plastica intinte nella tempera per dipingere. Sperimentiamo liberamente la tecnica mettendo il colore sui fogli con i rebbi della forchetta. Poi proviamo a "togliere" il colore da una grande macchia usando sia i rebbi che i manici della forchetta. Proponiamo ai bambini più grandi di realizzare, con questa tecnica, dei fiori stilizzati su un cartellone.



## ... SPUGNE DA CUCINA

Usiamo le spugne da cucina per colorare su fogli di carta di recupero e di diverse misure. Questa fase servirà ai bambini per scoprire le possibilità offerte da questo materiale. Metteremo da parte le carte colorate: ci potranno servire nell'anno per i nostri collage. Invitiamo i bambini a usare le spugne per fare strisce o come tamponi.



1. Invitiamo i più grandi a disegnare dei quadrati o dei rettangoli sulle spugne quadrate piatte, a tagliarle e a decorarle.



2. Realizziamo dei pasticcini con spugne grandi. Con la colla vinilica, incolliamo palline di carta o bottoni sui pasticcini per dare l'effetto di ciliegine o confetti. I più grandi possono decorare le spugne.



3. Appoggiamo le spugne-pasticcino su un vassoio in modo che possano dare bella mostra di sé.



**ANNI 4-5****COLORI A TAVOLA**

- Creiamo un'atmosfera di attesa mentre uno dei due bruchi estrae dalla casa-mela diversi attrezzi da cucina: uno schiacciapatate con il manico, delle spugnette, posate di plastica, spazzoline per lavare i piatti...
- Coinvolgiamo i bambini in una discussione sull'uso di questi attrezzi e poi sperimentiamoli usando la fantasia (**Atelier "Idee creative con..."**).

**TUTTI A TAVOLA!**

- Per concludere l'esperienza col cibo e gli attrezzi da cucina impariamo una filastrocca di Bruno Tognolini che possiamo recitare tutti i giorni al momento del pranzo (da Piumini R., Tognolini B. (1997). *Rimelandia*. Mondadori). Usiamola anche a tavola quando il volume della voce diventa troppo alto, per riportare i bambini a toni più tranquilli.

**IL PRANZO DEL SABATO**

OGGI CHE È SABATO E NON GIOVEDÌ  
IL NOSTRO PRANZO È FATTO COSÌ:  
UN BEL BRODINO BEN CONSUMATO,  
COL PARMIGIANO REGGIANO GRATTATO.  
UNA ZUPPIERA DI SPAGHETTI LUNGHI,  
CON IL PROSCIUTTO LA PANNA ED I FUNGHI.  
UNA BISTECCA DI CARNE BOVINA,  
CON UN CONTORNO DI INSALATINA.  
UN PESCE BIANCO DEL MARE DANESE,  
CON IL PREZZEMOLO E LA MAIONESE.  
UNA BANANA TAGLIATA A FETTINE,  
CON IL MARSALA E LO ZUCCHERO FINE.  
UNA CIAMBELLA APPENA SFORNATA,  
CON LA VANIGLIA E LA PANNA MONTATA.

**LA PIGNATTA PER LA FESTA FINALE**

- Cominciamo ad anticipare ai bambini qualcosa sulla festa finale dell'accoglienza. Avviciniamoci alla casa-mela e facciamo trovare, dentro di essa, un disegno con il gioco della pignatta. Proponiamo di costruirla in previsione della festa (**Atelier "La pignatta"**), per creare aspettativa ed entusiasmo.

**LA QUINTA FIGURINA**

Al termine del quinto percorso, raccontiamo ai bambini come dipingere e stampare con le siringhe per i dolci, i

# atelier

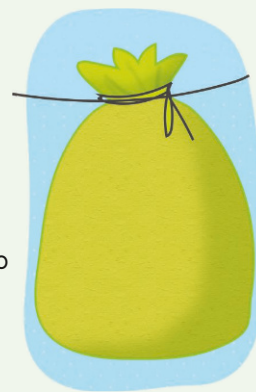
## LA PIGNATTA

**CHE COSA SERVE**

Sacchetti di carta alti circa 40 cm, palloncini (quelli a norma, facendo sempre attenzione), tempere colorate, colla vinilica, ritagli di spugna colorata, coriandoli fatti da noi, caramelle, spago, corda.

**COME SI FA**

- 1 Procuriamo sacchetti di carta alti 40 cm (quelli del pane vanno bene) e dei palloncini di misura media. Diamo una forma ai sacchetti, inserendo un palloncino gonfiato al loro interno, e poi coloriamoli all'esterno con tempera verde diluita con poca acqua e colla vinilica. Quando sono asciutti, togliamo i palloncini e riempiamoli con ritagli di spugna colorata, coriandoli fatti da noi, caramelle...
- 2 Chiudiamo i sacchetti con dello spago e appendiamoli lungo una corda tesa tra due alberi. Durante la festa i bambini batteranno con un bastone contro i sacchetti fino a romperli, per raccogliere coriandoli e caramelle!



mestoli forati e tanti altri attrezzi da cucina, da recuperare con l'aiuto delle famiglie. Poi consegniamo la quinta figurina da incollare sul pass, raffigurante pentola e mestolo.



Osserviamo insieme ai bambini il pass e ricordiamo il percorso fatto; anticipiamo alcune delle attività che ci aspettano per la conquista dell'ultima figurina, quella che ci "trasformerà in farfalle".



# LA FESTA "Vola alla Scuola"

**C**oncludiamo il percorso con una festa alla quale facciamo partecipare bambini e famiglie. Organizziamola condividendo un programma con i colleghi e il personale della scuola: prevediamo giochi da fare all'aperto, una semplice merenda, un laboratorio per genitori e figli. Infine, consegniamo il pass "Vola alla Scuola" a tutti i bambini.



## PER TUTTI

### E ADESSO... DIVENTIAMO FARFALLE!

- Incontriamo nuovamente i nostri amici bruchi, Molli e Tiro, e facciamoli parlare: "Bambini, stiamo per trasformarci in farfalle, vi salutiamo! Andremo a vivere nell'orto della scuola per poter volare in libertà... Anche voi state per trasformarvi in farfalle: rimanete a scuola per vivere tante nuove avventure!".
- Quando saranno arrivate tutte le famiglie, organizziamo un laboratorio all'aperto con i genitori per decorare le copertine dei pass. Sistemiamo tavoli con l'occorrente per stampare con le mani: tovaglie cerate, piattini con colori a tempera, fogli. Mettiamo a disposizione bacinelle con acqua e strofinacci per asciugare le mani dopo la pittura.
- Invitiamo i bambini a formare delle coppie e chiediamo ai genitori di assisterli durante l'attività. Facciamo appoggiare i cartoncini dei pass dalla parte della copertina, chiediamo di mettere le mani a pugno in modo tale che ognuno stampi un'ala della farfalla. Ogni farfalla sarà realizzata con la partecipazione di due bambini.

### GIOCHIAMO: I BRUCHI PIÙ LUNGI

- Procuriamo tanti tappi di plastica colorata e usiamoli per fare dei giochi nel salone o all'aperto. Dividiamo in due parti l'area di gioco: nel salone, con dell'adesivo; all'aperto con dei teli stesi a terra. Mettiamo tutti i tappi che abbiamo al centro di un grande telo e riuniamoci con i bambini intorno.
- Introduciamo il gioco facendo scegliere a ciascuno un tap-

po: diciamo il nostro nome e il colore preferito. Spieghiamo il gioco: lo spazio è diviso in due parti, a tempo di musica muoviamo il telo con i tappi e poi li facciamo cadere a terra. Divisi in due squadre, costruiamo due lunghi bruchi con i tappi, ma possiamo usare solo i tappi che sono nello spazio che ci è stato attribuito. Quale sarà il bruco più lungo? Per giocare, mettiamo una musica tranquilla e allegra.

- Alziamo insieme il telo, ponendo attenzione a non far cadere i tappi e cominciamo a muoverlo lentamente seguendo il ritmo della musica. Agitiamo sempre più e quando tutti i tappi sono sparsi a terra, i due gruppi iniziano a riunire i tappi compresi nel loro confine, ponendoli tutti in fila, per formare un lunghissimo bruco. Si prosegue invertendo il campo di gioco.

Prima di fare merenda insieme, giochiamo con le pignatte che abbiamo precedentemente preparato con i sacchetti di carta.

## LA SESTA FIGURINA

Al termine del percorso, consegniamo la sesta e ultima figurina: una farfalla. Facciamo una piccola cerimonia per consegnare, uno a uno, i pass che documentano il nostro percorso di crescita nell'accoglienza e la nostra trasformazione in... farfalle! Valorizziamo l'apporto di tutti, sottolineando il tema dell'incontro e della trasformazione.

Mettiamo un brano allegro e organizziamo una sfilata: facciamo tenere ad alcuni genitori dei nastri colorati, sotto i quali passare per mano.

